

Domenica 26.05.2013



La nostra G.F., come al solito comincia il sabato. A ritirare i pacchi siamo presenti quasi tutti. Un bel gruppo casinaro, che si distingue dagli altri ciclisti, tutti seri.

La stessa cosa si ripete al mattino in griglia. Non c'è timore o tensione, solo battute e relativi sorrisi. Serguej a parte, già lungo il percorso della Open Road di 200 km, sono della partita Silvio, Iller, Daniele, Richi, Lello, Aldo, Paolone, Francesco Cozza (questa volta con il casco, perché obbligatorio), Giuliano, Salvatore, Stefano, Andrea, Roberto Belletti ed il sottoscritto.

Nel mucchio c'è anche Ettore, ospite gradito, che corre sotto le sembianze di Omar il bello, purtroppo costretto a letto dalla febbre.

Giovanna, figlia di Aldo provvede ad immortalarci con il cannone, mentre Stefano sta usando, per lo stesso scopo, l'I-Pad.

La partenza avviene con il countdown. Appena dopo il passaggio sul tappeto di lettura Chip, c'è l'accelerazione immediata. Tutti, anche i più prudenti, vengono presi dalla frenesia della velocità. Due cose mi colpiscono immediatamente.

Dopo neanche cinquanta metri un cane scappato dal controllo di una brava signora, ha tentato di fare uno strike generale al gruppo. Fortunatamente si è spaventato per le urla di cento ciclisti incazzati, ed è ritornato al di là delle protezioni. Poiché non so chi leggerà questa relazione, non vi sto a riportare gli impropri rivolti alla proprietaria.

Alla prima curva (duecento metri), invece, abbiamo visto un ciclista (senz'altro uno dei primi a partire), fermo intento a cambiare la gomma. Se non è sfiga quella.

Per il resto, solita routine. Perdi di vista subito i tuoi amici. Cerchi di agganciarti ai vari blocchi che ti sorpassano, ma non hai ancora rotto il fiato, per cui fai una fatica della Madonna. Prima di Albinea il nostro gruppo si ricompatta. Siamo insieme Io, Lello, Stefano, Richi, Iller, Daniele, Andrea e Silvio, mentre sono già avanti Ettore, Roberto B, Aldo, Salvatore, Paolone, Francesco C e Giuli, che, fatta eccezione per Ettore (farà il lungo) e Francesco (non so per quale motivo, ma non arriverà al traguardo), mi anticiperanno nello stesso ordine, all'arrivo.

Basterà la Minghetta e, soprattutto, Baiso per separarci. Stefano e Richi sono davanti, mentre gli altri si staccano leggermente. Io solo mi fermo alla fontana di Baiso per fare rifornimento d'acqua e mettermi l'antivento ed i manicotti e proteggermi nella lunga discesa che porta a Roteglia.

Il problema è che dopo sono da togliere. Questa operazione, mi fa perdere un gruppetto raggiunto all'inizio del fondovalle, per cui mi sono dovuto percorrere i chilometri che vanno da Roteglia a Cerredolo tutto solo. Una specie di calvario. Vento leggermente contro e salitelle noiose. Al ristoro vengo praticamente raggiunto da un gruppone nel quale vi sono Daniele, Iller, Lello, Andrea, e Silvio. Non mi fermo, perché il rifornimento d'acqua lo avevo già fatto, mentre le cibarie fornite dall'organizzazione, sono sufficienti per tutto il percorso.

A me si aggancia Stefano (fermatosi in precedenza al ristoro) ed insieme continuiamo a percorrere il lungo fondovalle Secchia che porta fino alla Gatta. Proprio all'inizio della salita, Stefano sente i

primi sintomi di crampi, per cui mi autorizza a procedere da solo. In realtà con me c'è un lombardo che si era attaccato nel fondovalle e che è stato a forza coinvolto in cambi alternati (inizialmente aveva applicato il metodo Claudio, ossia dietro, dietro, dietro).

Lungo la Felinese mantengo una velocità di sicurezza, mentre dopo Casa del Merlo mi butto verso Casina. C'è la Stella, ma non mi preoccupa, tanto so che prima del tratto duro, mi fermerò alla chiesa per il secondo rifornimento di acqua. Così non sarà, perché ultimamente nel territorio di Casina, buona parte delle fontane, causa frane, sono chiuse. Ne approfitto per fare altre cose, ma l'acqua dovrò gestirla con il contagocce. La discesa per Costa Ferrata e Sordiglio è bella e veloce. Gli strappi di Banzola e Paderna sono noiosi, ma debbo superarli se voglio arrivare a Pecorile. Da lì a San Rigo è una pacchia. Il traguardo lo taglio tutto solo, come spesso tutto solo ho fatto il percorso. Il mio Sport Traker dirà 4 ore e 28 minuti e 09 secondi, per 115 chilometri e non 113 come utilizzato dall'organizzazione per calcolare le medie. Il mio tempo ufficiale SDAM (lettura Chip in partenza e lettura Chip all'arrivo) è di 4 ore 34 minuti e 23 secondi (corretto, non so come, a 4.31.59), che vale la 575 posizione assoluta e la 20 di categoria.

Ritrovo Giuli (RobertoB, Aldo, Salvatore e Paolone, si sono già eclissati, anche se Paolone ritornerà in compagnia), arrivato almeno 14 minuti prima di me, ed insieme aspettiamo il resto. Stefano andrà direttamente a casa, mentre con Andrea, Lello, Richi, Iller, Ettore (arrivato più o meno con noi, nonostante abbia fatto il lungo), Paolone e Silvio (Daniele, invece, correrà a Reggiolo per seguire Giacomo impegnato in una corsa ciclistica), porteremo le nostre gambe sotto i tavoloni del tendone di Biasola, per gustarci i cappelletti della Reggiana Gourmet e tutto ciò che siamo riusciti a far stare sul vassoio, in ogni caso completamente ripulito alla fine del pasto. Ad intrattenerci con battute c'è anche Claudio, che dopo aver accompagnato i ragazzi fino a Baiso è rientrato a casa per poi raggiungerci al ritrovo.

Nel pomeriggio, nell'attesa di una nostra eventuale premiazione (arriveremo dodicesimi, abbondantemente fuori dalle possibilità di coppa), ho visto arrivare e salutato, uno stanco Serguej, accolto, come al solito, dalla dolce Oksana. I 200 e passa chilometri, ma soprattutto i tratti al 19%, lo hanno segnato.

Imparerò successivamente che anche Antonio ha fatto, fuori gara, l'intero percorso partendo in anticipo, come pure Michele ed Enrico. Eros, invece, sarà andato verso il parmense.

Giornata soleggiata e ventosa.

Partecipanti 15 + 3 fuori gf + 1 ospite 19 totale km 115 tempo 4 ore 28 minuti(il mio)

38	1603	GOUBKINE SERGUEI	1975	M	CICLISTICA MONTECAVOLO	ITA OP	38	09:11:42	09:11:42	97	21,75
97	1013	CROTTI OMAR ETTORE	1977	M	CICLISTICA MONTECAVOLO	ITA M2	17 0	4:44:48	04:42:23		31,66
273	892	BELLETTI ROBERTO	1971	M	CICLISTICA MONTECAVOLO	ITA M3	67	03:34:08	03:31:40		3 2,03
300	1005	FANTARELLA ALDO	1963	M	CICLISTICA MONTECAVOLO	ITA M5	25	03:37:20	03:34:53		31,55
327	1007	SORRENTINO SALVATORE	1978	M	CICLISTICA MONTECAVOLO	ITA M2	44	03:42:43	03:40:17		30,78
453	1015	FRANZINIPAULO	1959	M	CICLISTICA MONTECAVOLO	ITA M5	48	03:59:05	03:56:45		28,64
536	1010	MEDICI GIULIANO	1961	M	CICLISTICA MONTECAVOLO	ITA M5	63	04:20:24	04:18:02		26,28
575	1008	BECCHETTI MARIO	1951	M	CICLISTICA MONTECAVOLO	ITA M7	20	04:34:23	04:32:00		24,93
582	900	CAVAZZA STEFANO	1976	M	CICLISTICA MONTECAVOLO	ITA M2	77	04:39:48	04:37:20		24,45
583	1006	MENOZZI ANDREA	1994	M	CICLISTICA MONTECAVOLO	ITA CT	2	04:42:42	04:40:12		24,20
610	1012	ZENORAFFAELE	1973	M	CICLISTICA MONTECAVOLO	ITA M3	119	04:48:23	04:45:57		23,71
611	1009	TAGLIAVINI DANIELE	1963	M	CICLISTICA MONTECAVOLO	ITA M5	77	04:49:51	04:47:25		23,59
612	1011	BONISOLI RICCARDO	1951	M	CICLISTICA MONTECAVOLO	ITA M7	24	04:49:51	04:47:23		23,59
613	1130	GOZZI SILVIO	1954	M	CICLISTICA MONTECAVOLO	ITA M6	52	04:49:51	04:47:27		23,59
614	1014	CATTINI MARIO ILLER	1956	M	CICLISTICA MONTECAVOLO	ITA M6	53	04:49:51	04:47:27		23,59